

### TRACCIA N.3

**1) Le Linee di indirizzo nazionali “L'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità” del 2017 prevedono:**

- A) 7 dispositivi di intervento di tipo istituzionale
- B) 7 dispositivi di intervento, alcuni dei quali di tipo istituzionale ed altri riguardanti azioni che consentono di valorizzare le risorse ricreative, culturali, sportive, artistiche, spirituali presenti in un territorio
- C) 7 dispositivi istituzionali finalizzati all'integrazione socio-sanitaria-educativa
- D) 5 dispositivi di intervento, alcuni dei quali di tipo istituzionale ed altri riguardanti azioni che consentono di valorizzare le risorse ricreative, culturali, sportive, artistiche, spirituali presenti in un territorio

**2) Le “Linee di in indirizzo regionali per l'accoglienza e la cura di bambini e adolescenti vittime di maltrattamento/abuso” dell'Emilia Romagna (2013) prevedono la suddivisione del processo d'intervento nelle seguenti fasi e nel seguente ordine, come è riconosciuto essere “buona prassi” nella letteratura nazionale e internazionale:**

- A) rilevazione - attivazione della rete dei servizi - segnalazione all'autorità giudiziaria - valutazione multidisciplinare - misure di protezione del minore - trattamento
- B) rilevazione - segnalazione all'autorità giudiziaria – attivazione della rete dei servizi - misure di protezione del minore - valutazione multidisciplinare – trattamento
- C) rilevazione - attivazione della rete dei servizi - segnalazione all'autorità giudiziaria - misure di protezione del minore - valutazione multidisciplinare – trattamento
- D) rilevazione - attivazione della rete dei servizi - segnalazione all'autorità giudiziaria - misure di protezione del minore - trattamento - valutazione multidisciplinare

**3) La DGR 1102/2014 della Regione Emilia Romagna “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” stabilisce che per “casi complessi”, con presa in carico integrata sociale e sanitaria, si intendono:**

- A) le situazioni nelle quali si rende necessario attivare interventi per la protezione/tutela dei: minori con disabilità accertata; minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica; minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita
- B) le situazioni nelle quali si rende necessario attivare interventi per la protezione/tutela dei: minori con disabilità accertata; minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica; minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita, minori in condizione di abbandono
- C) le situazioni di tutti i: minori con disabilità accertata; minori con diagnosi di problematiche di natura psicologica o psicosomatica; minori vittime di maltrattamento, abuso, trauma e violenza assistita
- D) le situazioni nelle quali si rende necessario attivare interventi per la protezione/tutela dei: minori con disabilità accertata; minori con diagnosi di problematiche di natura psico-patologica; minori in condizione di abbandono

**4) La DGR 1102/2014 della Regione Emilia Romagna “Linee di indirizzo per la realizzazione degli interventi integrati nell'area delle prestazioni socio-sanitarie rivolte ai minorenni allontanati o a rischio di allontanamento” stabilisce che, relativamente ai “casi complessi”:**

- A) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza vengono suddivisi al 50% tra il bilancio sanitario ed il bilancio sociale
- B) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza vengono suddivisi tra il bilancio sanitario ed il bilancio sociale in una percentuale sancita nell'ambito dell'UVM (Unità di valutazione multiprofessionale)
- C) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza vengono suddivisi al 30% sul bilancio sanitario ed al 70% sul bilancio sociale
- D) gli oneri derivanti dalle strutture di pronta accoglienza, in quanto al 100% a carico dal bilancio sociale, non ricadono sul bilancio sanitario

**5) L'affidamento del minore al Servizio sociale:**

- A) può essere disposto dal Tribunale per i Minorenni
- B) può essere disposto dal Tribunale per i Minorenni e dal Giudice Tutelare
- C) può essere disposto dal Tribunale per i Minorenni e dal Tribunale ordinario in sede civile
- D) può essere disposto dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni

**6) Le segnalazioni alla Procura della Repubblica presso il Tribunale per i minorenni inerenti minori in condizioni di pregiudizio o di abbandono:**

- A) possono essere inviate solo tramite organi di Polizia giudiziaria
- B) possono essere inviate unicamente dai Servizi pubblici
- C) possono essere inviate da chiunque intenda porre all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria minorile la condizione di pregiudizio o abbandono di un minore, salvo i Servizi pubblici che segnalano direttamente al Tribunale per i minorenni
- D) possono essere inviate da chiunque intenda porre all'attenzione dell'Autorità Giudiziaria minorile la condizione di pregiudizio o di abbandono di un minore, inclusi i Servizi pubblici, portatori anche di specifici obblighi

**7) Gli incontri protetti tra genitore/i e figlio/i:**

- A) possono essere disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti in presenza di personale qualificato, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che concorrono al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici
- B) possono essere disposti dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti in presenza di personale qualificato, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che concorrono al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici
- C) possono essere disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti sempre in presenza del Responsabile del caso del Servizio Sociale, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che concorrono al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici
- D) possono essere disposti dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale ordinario in sede civile, svolti in presenza di personale qualificato, creando le più idonee condizioni di svolgimento per minori e genitori, esitando in osservazioni e valutazioni che, pur concorrendo al più ampio mandato valutativo e/o di sostegno attribuito ai Servizi pubblici, non costituiscono comunque oggetto di valutazione circa la responsabilità genitoriale presso gli organi dell'Autorità giudiziaria

- 8) Le Linee guida per il Riordino del Servizio sociale territoriale - Dgr 1012-2014 dell'Emilia Romagna - relativamente alle funzioni degli Sportelli sociali, oltre a quelle di accoglienza, ascolto, orientamento ed informazione ai cittadini, prevedono:**
- A) La mappatura delle organizzazioni del territorio
  - B) La partecipazione attiva al lavoro di conoscenza del territorio e di promozione/attivazione delle risorse del territorio in raccordo con le altre professionalità del SST e con il terzo settore, compatibilmente con le risorse disponibili
  - C) L'invio diretto dei cittadini che si rivolgono allo Sportello Sociale alle Associazioni del territorio con lettera di accompagnamento dello Sportello sociale
  - D) Di supportare il cittadino nell'iter di richiesta di interventi complessi e di gestire l'ammissione a benefici quali contributi economici o esenzioni/agevolazioni di rette
- 9) A seguito della Legge 219/12 e del D.lgs 154/13, cd Riforma del diritto di famiglia, quale tra le seguenti affermazioni è vera:**
- A) I figli nati in costanza di matrimonio vengono equiparati ai figli naturali
  - B) I figli naturali ricevono una protezione simile ai figli legittimi , salvo che per l'Istituto della commutazione (in materia successoria)
  - C) Viene introdotto lo status giuridico unico di "figlio", quindi tutti i figli hanno lo stesso stato giuridico
  - D) I figli nati fuori dal matrimonio possono essere ammessi nei loro diritti successori a mezzo di un provvedimento del Tribunale per i Minorenni
- 10) La legge 184/83 e smi disciplina anche l'adozione in casi particolari (art. 44); per quale tra le seguenti caratteristiche si connota?**
- A) è una sottospecie di adozione legittimante
  - B) è una specie di adozione non legittimante
  - C) con tale adozione, vengono recisi i legami giuridici con la famiglia biologica dell'adottato
  - D) con tale adozione tutti i parenti dei genitori adottivi diventano anche parenti dell'adottato
- 11) Dal combinato disposto delle norme sulla procedura penale (in particolare, gli artt. 331 e ss cpp) e la legge 119/01 in materia di segreto professionale, a quali obblighi è tenuto l'assistente sociale dipendente comunale di fronte alla conoscenza di un reato perseguibile d'ufficio commesso da un proprio utente?**
- A) Deve fare prevalere il segreto professionale, comportando la diversa condotta passibile anche di violazione del proprio codice deontologico
  - B) Deve fare prevalere l'obbligo di denuncia penale, essendo peraltro questa fattispecie prevista quale giusta causa dal proprio codice deontologico
  - C) Deve fare prevalere l'obbligo di denuncia penale, andando però incontro ad una fisiologica inosservanza del proprio codice deontologico, accettandone la relativa sanzione
  - D) Essendoci un conflitto tra norme, dovrà essere il giudice adito a sciogliere il professionista in questione dal vincolo del segreto professionale
- 12) La legge 69/19 in materia di Codice Rosso ha comportato una delle seguenti modifiche alla normativa previgente:**
- A) Ha abrogato i termini della prescrizione per i reati sessuali e di maltrattamento familiare
  - B) Nei casi di violenza domestica o di genere, il pubblico ministero è tenuto, anche delegando la Polizia Giudiziaria, ad assumere entro 15 gg dalla denuncia, informazioni dalla persona offesa o dal denunciante
  - C) Nei casi di violenza domestica o di genere, il Pubblico Ministero è tenuto, anche delegando la Polizia Giudiziaria, ad assumere entro 3 gg dalla denuncia, informazioni dalla persona offesa o dal denunciante
  - D) Ha introdotto il reato di stalking (art. 612 bis cp)

**13) La Regione Emilia Romagna approva con la dgr. n.191/2016 l'indice di fragilità, strumento utilizzato per:**

- A) la valutazione per l'erogazione di un sostegno economico di contrasto alla povertà
- B) l'erogazione della NASPI
- C) la valutazione delle condizioni per la presa in carico integrata delle persone in accesso ai servizi sociali, sanitari e del lavoro
- D) accedere ai servizi erogati da INPS

**14) Il Fondo Regionale per la Non Autosufficienza (L.R. E.R. n.27/04) è stato istituito per :**

- A) Finanziare servizi socio-assistenziali e sanitari rivolti agli anziani e ai disabili
- B) Finanziare le prestazioni e i servizi socio-sanitari forniti da soggetti pubblici e privati accreditati ai residenti della Regione in condizione di non autosufficienza
- C) Finanziare esclusivamente la rete dei servizi socio-sanitari accreditata con contratto di servizio per persone non autosufficienti
- D) Finanziare le prestazioni sanitarie e assistenziali in favore di soggetti anziani erogate esclusivamente da soggetti pubblici accreditati con contratto di servizio ai sensi della DGR 514/09

**15) In riferimento alla normativa regionale (DGR 514/2009 – art.3.11) il PAI / PEI deve essere sempre sottoscritto anche da :**

- A) Tutti gli operatori coinvolti nel caso
- B) Il Medico che ha in carico l'utente
- C) L'utente o familiare o legale rappresentate o amministratore di sostegno
- D) Il Responsabile del Caso

**16) La L. 68/99 ha come finalità la promozione dell'inserimento e dell'integrazione lavorativa delle persone disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato. Essa si applica tra l'altro:**

- A) alle persone con disabilità intellettiva, che comporti un riduzione della capacità lavorativa superiore al 30%
- B) alle persone in età lavorativa affette da minorazioni fisiche, psichiche o sensoriali, che comportino una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%
- C) agli invalidi civili in misura percentuale superiore al 45% ed in possesso di potenzialità lavorative che versino in stato di perdurante disoccupazione
- D) ai giovani con disabilità certificata dalla L. 104/92 che abbiano assolto all'obbligo scolastico

**17) Nell'esercizio della professione l'Assistente Sociale, a norma del Nuovo Codice Deontologico, deve mantenere il segreto professionale, salvo:**

- A) nel caso in cui i fatti riguardino utenti deceduti
- B) nel caso in cui i fatti riguardino soggetti minori
- C) nel caso di rischio grave per l'incolumità dell'assistente sociale
- D) nel caso di pubblicazione scientifiche, previo consenso dell'utente

**18) Quale soggetto è competente nella Regione Emilia Romagna al rilascio dell'autorizzazione al funzionamento di una struttura che accoglie minorenni?**

- A) La Procura della Repubblica presso il Tribunale per i Minorenni
- B) Il Comune
- C) La Città Metropolitana
- D) l'Azienda USL

**19) Per l'erogazione dell'Assegno di Cura Anziani si individua quale beneficiario:**

- A) Le famiglie che mantengono l'anziano, certificato non autosufficiente, nel proprio ambiente, nell'ambito di un complesso programma di assistenza domiciliare integrata definito dalla UVM;
- le famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo (art.13 comma 1 della LR E.R. n.5/94);
  - altri soggetti che con l'anziano intrattengono consolidati e verificabili rapporti di "cura" anche se non legati da vincoli familiari;
  - l'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
  - l'amministratore di sostegno.
- B) Le famiglie che mantengono l'anziano, certificato non autosufficiente, nel proprio ambiente, nell'ambito di un complesso programma di assistenza domiciliare integrata definito dalla UVM;
- l'assistente familiare adeguatamente formata;
  - l'anziano stesso quando sia in grado di determinare e gestire le decisioni che riguardano la propria assistenza e la propria vita;
  - l'amministratore di sostegno;
  - le famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo (art.13 comma 1 della LR E.R. n.5/94).
- C) Le famiglie che mantengono l'anziano, certificato non autosufficiente, nel proprio ambiente, nell'ambito di un complesso programma di assistenza domiciliare integrata definito dalla UVM;
- le famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo (art.13 comma 1 della LR E.R. n.5/94);
  - il titolare della struttura residenziale che accoglie l'anziano;
  - l'amministratore di sostegno.
- D) Le famiglie che mantengono l'anziano, certificato non autosufficiente, nel proprio ambiente, nell'ambito di un complesso programma di assistenza domiciliare integrata definito dalla UVM;
- le famiglie che accolgono nel proprio ambito l'anziano solo (art.13 comma 1 della LR E.R. n.5/94)
  - l'assistente familiare adeguatamente formata
  - il titolare della struttura residenziale che accoglie l'anziano
  - l'amministratore di sostegno.

**20) Nel sistema integrato di interventi e servizi sociali qual è il ruolo del terzo settore?**

- A) Fornire consulenze agli enti locali
- B) Programmare il sistema di erogazione degli interventi
- C) Gestire l'erogazione dei servizi e partecipare alla programmazione
- D) Gestire le funzioni di servizio sociale per la valutazione e la presa in carico dei cittadini

**QUESITO A RISPOSTA APERTA:**

Dopo aver sinteticamente descritto i principali aspetti che, da molteplici studi, contraddistinguono gli "anziani fragili", illustri brevemente il candidato una proposta progettuale di Servizio sociale di comunità finalizzata, in primis, ad attivare una conoscenza precoce della domanda di fragilità che implichi un cambiamento di approccio e di azioni dei servizi. Si definisca un Progetto complessivo tenendo a riferimento un contesto comunitario di tipo urbano.